



ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI SINDACATI (CSI) E ALLA CONFEDERAZIONE EUROPEA DEI SINDACATI (CES)

**SEDE NAZIONALE**  
00187 ROMA VIA LUCULLO, 6  
TELEFONO 06 47531  
TELEFAX 06 4753208  
E-MAIL: info@uil.it

**SEDE EUROPEA**  
INTERNATIONAL TRADE UNION HOUSE  
BOULEVARD ROI ALBERT II, 5  
B-1210 BRUXELLES  
TELEFONO 003222183055  
E-MAIL: bruxelles@uil.it

IL SINDACATO DEI CITTADINI

UNIONE ITALIANA DEL LAVORO  
SEGRETERIA CONFEDERALE

Data: **3 Luglio 2014**  
Protocollo: **205/14/PC/cm**  
Servizio: **Politiche Industria Contrattazione**  
**Sviluppo Sostenibile Agricoltura Cooperazione**  
Oggetto: **Incontro Ministro Poletti su Rappresentanza.**

- A tutte le strutture UIL

CIRCOLARE N. 56

LORO SEDI

Si è svolto ieri un incontro tra le Segreterie Confederali di CGIL CISL UIL, unitamente a Confindustria, con il Ministro del Lavoro Poletti, relativamente all'applicazione del Testo Unico sulla Rappresentanza del 10 gennaio 2014 (di cui alleghiamo il comunicato stampa emanato).

Sono state poste al Ministro le tematiche più urgenti in modo particolare quelle collegate alla attivazione dei Comitati Provinciali dei Garanti ed alla rilevazione delle deleghe da parte dell'INPS:

a) Il Comitato Provinciale dei Garanti ha il compito della rilevazione e la certificazione dei voti conseguiti nelle elezioni delle RSU ed era già stato istituito dall'Accordo Interconfederale 20 dicembre 1993, composto, a livello provinciale, da un membro designato da ciascuna delle Organizzazioni Sindacali presentatrici di liste, da un rappresentante dell'Associazione Industriale locale di appartenenza e presieduto dal Direttore della DTL o da un suo delegato.

I Comitati Provinciali dei Garanti funzionano regolarmente in molte province, mentre in altre o non sono più funzionanti per mancanza di contenzioso o per le difficoltà registrate per problematiche logistico-organizzative, in modo particolare collegate alla presenza e al ruolo del Direttore della DTL.

Nell'Accordo del 1993 il compito del Comitato Provinciale dei Garanti era circoscritto all'esame dei ricorsi avanzati contro le decisioni della Commissione elettorale che presiede alla elezione delle RSU nelle singole unità produttive, mentre ora, secondo quanto previsto dal Testo Unico del 10 gennaio 2014, le Commissioni elettorali in ciascuna unità produttiva dovranno trasmettere al Comitato Provinciale dei Garanti copia del verbale elettorale contenente i voti ricevuti da ogni lista, i seggi assegnati ad ognuna di esse e i nominativi degli eletti.

Il Testo Unico prevede poi che il Comitato Provinciale dei Garanti raccoglierà tutti i dati relativi alle RSU validamente in carica alla data del 31 luglio di ogni anno, desumendoli dai singoli verbali elettorali pervenuti al Comitato medesimo, raggruppandoli per ciascuna Organizzazione di Categoria e li trasmetterà al CNEL entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello della rilevazione.



E' quindi centrale il ruolo che il Testo Unico sulla Rappresentanza affida al Comitato Provinciale dei Garanti ed è chiaro che, passando da una funzione episodica ad una strutturale, è necessario dotare i Comitati provinciali dei Garanti della indispensabile dotazione Organizzativa (basti pensare all'interfaccia telematico con il CNEL per la trasmissione dei dati) ed assicurare la operatività e titolarità piene dei rappresentanti della DTL.

b) Per quanto riguarda l'Inps, nel corso delle ultime settimane un gruppo di lavoro ha provveduto ad affrontare con l'Istituto le modalità tecniche con l'Inps per la rilevazione e la certificazione delle deleghe.

La rilevazione del numero degli iscritti dovrà avvenire in ogni azienda da parte del datore di lavoro, prescindendo dal numero dei dipendenti, mediante la dichiarazione (Uniemens) effettuata dall'azienda all'INPS, con cui si sta elaborando un'apposita convenzione.

Poiché la rilevazione degli iscritti avviene con riferimento a ogni singolo contratto, a ognuno di questi sarà attribuito un codice che andrà indicato dall'azienda nella dichiarazione Uniemens e nella stessa dichiarazione andrà indicata l'Organizzazione di categoria a cui i lavoratori sono iscritti, anche in questo caso tramite un codice che verrà attribuito ad ogni Organizzazione.

L'azienda con più di 15 dipendenti dovrà anche indicare nella dichiarazione se, al proprio interno, sono state elette RSU oppure se nominate RSA o non sia presente alcuna forma di rappresentanza, ai fini, in questi ultimi due casi, del computo degli iscritti come voti.

Nella dichiarazione Uniemens dovranno comparire quindi almeno tre caselle, la prima indicante il codice del contratto collettivo nazionale applicato, la seconda indicante il numero dei lavoratori aderenti a ciascuna categoria, tramite il codice della categoria attribuito, la terza, per le aziende sopra i 15 dipendenti, che indicherà la forma di rappresentanza presente nell'Unità produttiva.

L'INPS elaborerà annualmente, entro il 31/12 di ogni anno (poiché la rilevazione verrà effettuata relativamente al periodo gennaio-dicembre) il dato, per ciascun contratto e per ciascuna Organizzazione di categoria, dividendo la somma dei numeri delle rilevazioni mensili per dodici (per l'anno 2014 si rileveranno le deleghe relative al secondo semestre e si dividerà quindi per sei) e lo trasmetterà al CNEL per la successiva ponderazione con i voti ottenuti nelle elezioni delle RSU.

Per le aziende sopra i 15 dipendenti in cui non siano costituite le RSU, l'INPS dovrà inviare al CNEL, entro il mese di febbraio, anche il dato del numero degli iscritti, ai fini del loro computo come voti ottenuti.

Tutti questi adempimenti comportano modifiche della documentazione attuale e adeguamenti informatici (che rispondano altresì alla necessaria interconnessione con il CNEL) che è indispensabile vengano attuati con l'Autorizzazione da parte del Ministero del Lavoro, che sovrintende all'attività dell'INPS.

L'incontro svoltosi ieri ha registrato il positivo accoglimento del Ministro delle richieste poste dalle parti che hanno stipulato il Testo Unico e, sulla base dell'assenso politico riscontrato, sono state impostate concrete fasi operative per arrivare rapidamente a risolvere questi problemi che costituiscono gli atti fondamentali per attivare il sistema di rilevazione e di certificazione della rappresentanza.



E' scontato che non avere sin qui definito tutte le fasi sopra ricordate comporterà il necessario slittamento delle date di decorrenza previste nel Testo Unico, ma l'impegno del Governo consente ora di accelerare per arrivare quanto prima all'avvio del sistema, in relazione al quale forniremo le successive informazioni.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO CONFEDERALE  
*(Paolo Carcassi)*



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

UFFICIO STAMPA

## **COMUNICATO STAMPA**

### **Rappresentanza: il Ministero del Lavoro si impegna a favorire una piena applicazione del Protocollo siglato a gennaio da CGIL, CISL, UIL e Confindustria**

Roma, 2 luglio 2014 - Il ministro del lavoro e delle politiche sociali, Giuliano Poletti, ha incontrato oggi i rappresentanti di CGIL, CISL, UIL e Confindustria in merito al protocollo e testo unico sulla rappresentanza sottoscritto a gennaio di quest'anno.

Al centro dell'incontro, l'avvio di azioni congiunte per dare concreta ed efficace attuazione ai contenuti dell'accordo, con particolare riferimento alla misurazione della rappresentatività, sulla base dei due parametri individuati dal protocollo: il numero degli iscritti alle organizzazioni di categoria dei sindacati; il numero dei consensi ottenuti dalle liste promosse in occasione delle elezioni delle RSU.

A tale proposito, i rappresentanti delle parti firmatarie del Protocollo e del Testo Unico sulla rappresentanza hanno chiesto al Ministro la disponibilità del Ministero del Lavoro ad agevolare la piena collaborazione dell'Inps, cui spettano la rilevazione e la certificazione delle deleghe, e dei Comitati Provinciali dei Garanti costituiti presso le Direzioni Territoriali del Lavoro e presieduti dai Direttori delle DTL, cui spetta la raccolta dei dati relativi alle elezioni delle RSU.

Il Ministro, dando atto dell'importante risultato raggiunto con il protocollo sulla rappresentanza, ha risposto positivamente alla richiesta e confermato la disponibilità del Ministero del Lavoro a svolgere tutte le azioni utili a favorirne una piena applicazione.

Ministero e parti sociali hanno convenuto di proseguire la collaborazione in sede tecnica per definire puntualmente tempi e modalità delle azioni convenute.